



Comunicato stampa

## **Università e Cooperazione: sulla via del “fare insieme”**

**Non solo formazione, ma anche ricerca e supporto nel processo di innovazione del modello cooperativo. Quarto incontro preparatorio in vista dell’Assemblea di Ateneo del prossimo 3 giugno. Obiettivo: raccogliere riflessioni e proposte dal mondo della cooperazione e riflettere insieme sui temi del lavoro e del fare impresa. Il momento di ascolto reciproco si è tenuto nei giorni scorsi nella sede della Federazione Trentina della Cooperazione**

Trento, 15 aprile 2015 – (a.s.) Prosegue il percorso di ascolto sui temi del lavoro, dell’occupazione e del sostegno alla ripresa economica avviato dall’Università di Trento in vista dell’Assemblea pubblica del prossimo 3 giugno. Dopo il confronto con i sindacati e con i rappresentanti delle associazioni di categoria del mondo produttivo e imprenditoriale, l’Università ha incontrato nei giorni scorsi i vertici della Cooperazione trentina. Con oltre 500 società attive in tutti i settori e una base sociale di circa 270mila persone, in aumento nonostante la crisi, la Federazione Trentina della Cooperazione è una realtà solida, riconosciuta anche fuori dai confini territoriali, e per l’Ateneo un partner strategico per rafforzare il legame con la comunità trentina, ma anche per esplorare nuovi orizzonti di collaborazione internazionale.

L’invito al dialogo e la prospettiva di fare rete con la comunità accademica, lanciati dal presidente dell’Ateneo, **Innocenzo Cipolletta**, sono stati subito raccolti da parte della Cooperazione: «Spesso noi ci sentiamo soli a sostenere un modello alternativo di economia e di organizzazione sociale – ha commentato il presidente **Diego Schelfi** – e in Trentino molti settori sono in crisi. Qui si sperimenta un modello di economia cooperativa che, per la sua organizzazione e rilevanza sul territorio, può considerarsi un "unicum" a livello europeo. Quella però che manca è una visione chiara e condivisa sul futuro del nostro territorio. Manca a tutti i livelli, politico e imprenditoriale. Mi sentirei di chiedere all’università trentina uno sforzo per valorizzare questo piccolo laboratorio territoriale, che tenga conto delle potenzialità e specificità troppo spesso non capite e non valorizzate».

Tra le ipotesi di lavoro congiunto messe sul tavolo durante l’incontro, quella di estendere e rendere più sistematici i gruppi di lavoro già nati spontaneamente verso temi di interesse specifico per la Cooperazione, come la normativa sugli appalti, la *customer satisfaction* per le cooperative di consumo, la valorizzazione della qualità del lavoro, il contrasto ai vincoli eccessivi della burocrazia, il sostegno nella pianificazione e nell’organizzazione del lavoro delle cooperative. Tutto questo mettendo in campo, ad esempio, le competenze giuridiche, economiche e sociologiche, ma anche quelle tecniche e ingegneristiche presenti nell’Ateneo e rafforzando i canali diretti di comunicazione con deleghe ad hoc e strumenti di mappatura reciproca.



I vari comparti che compongono il mondo variegato e complesso della Cooperazione – tra cui le cooperative agricole, le cooperative di consumo, le cooperative di credito e la stessa Federazione della Cooperative nella sua attività istituzionale e di rappresentanza – hanno compiuto investimenti importanti sul territorio e spesso sono impegnati anche nell’accreditamento a livello internazionale. Un aiuto all’università, in questo senso, è stato chiesto per affrontare, attraverso la ricerca, l’analisi sulle prospettive di rinnovamento e aggiornamento del modello cooperativo rispetto alle istanze dei soci e della comunità trentina.

Per l’Università di Trento, oltre al presidente **Innocenzo Cipolletta**, erano presenti il rettore **Paolo Collini** e alcuni professori e direttori di dipartimento, tra i quali **Claudio Migliaresi** (che si è occupato di trasferimento tecnologico, politiche di brevettazione e rapporti con l’industria), **Alessandro Quattrone** (direttore del Centro di Biologia Integrata), il preside della Facoltà di Giurisprudenza **Giuseppe Nesi**, il direttore vicario del Dipartimento di Economia e Management, **Luca Erzegovesi**, e i professori **Carlo Borzaga** (docente di Economia del Lavoro ed Economia delle Istituzioni) e **Carlo Buzzi** (docente di Scienze Politiche e Sociali).

I professori hanno illustrato le iniziative già avviate con il settore della cooperazione e presentato alcuni ambiti in cui questa sinergia potrebbe ulteriormente allargarsi. A confrontarsi con loro, oltre al presidente **Diego Schelfi**, il direttore generale della Federazione Carlo Dellasega, i vicepresidenti **Marina Castaldo** (cooperative di lavoro, sociale, servizi e abitazione) e **Luca Rigotti** (cooperative agricole) insieme ai tecnici dei vari settori **Enzo Morandi** (cooperative di credito), **Stefano Miorandi** (vigilanza), **Giuseppe Fedrizzi** (cooperative di consumo), **Egidio Formilan** (responsabile progetti europei e internazionali), **Michele Girardi** (cooperative agricole), **Stefano Maines** (cooperative di lavoro, servizi, sociali e abitazione), **Paolo Tonelli** (assistente di presidenza).

Maggiori informazioni e registrazione degli interventi su:

<http://www.unitn.it/ateneo/196/lavorando-allassemblea-di-ateneo-2015>

Fotoservizio Roberto Bernardinatti

Immagini Videoframe disponibili su:

<ftp://ftp.videoframemultimedia.it>

nome utente: ftp\_videofm

password: dyF150=r